

Formazione SCUOLE

Compiti in Autonomia

*La funzione degli strumenti
compensativi e delle misure dispensative*

Roberta Cannellotto – Michela Zuliani

u.d.is UDINE
DILESIA

*“Tali strumenti sollevano l'alunno o lo
studente con DSA da una prestazione
resa difficoltosa dal disturbo, senza
peraltro facilitarli il compito dal punto di
vista cognitivo.”*

LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E
DEGLI STUDENTI



QUINDI....

Gli strumenti compensativi, tecnologici o cartacei, permettono ai ragazzi di sopperire alle difficoltà causate dal disturbo permettendogli di concentrarsi sull'esecuzione del compito cognitivo.



IMPORTANTE

Osservare e conoscere l'abilità resa difficoltosa o deficitaria dal disturbo per la scelta dello strumento più efficace per lo svolgimento di un determinato compito

La sintesi vocale

E' la riproduzione computerizzata della voce umana.

Trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto

Compensa: difficoltà di lettura

Attenzione: valutare la capacità di ascolto, di comprensione del testo e i tempi di attenzione.

Necessario: abituare all'ascolto, l'abilità di "leggere con le orecchie" deve essere allenata

Rilevazione stili di apprendimento e caratteristiche personali

Se non è uditivo? Se ha difficoltà di attenzione?



I programmi di video scrittura

Sollevano il ragazzo e l'insegnante dalla lettura di una grafia a volte poco comprensibile.

Compensa: Disgrafia

Attenzione: valutare l'abilità di utilizzo del pc per lo studio.

Necessario: esercizio di dattilografia (tutore dattilo, 10dita)

Il ragazzo deve aver imparato a digitare nella tastiera con scioltezza, altrimenti, al posto di agevolare, lo si appesantisce di un doppio carico:

1. elaborazione di un testo
2. digitazione al computer

Il correttore ortografico

Permette la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori

Compensa: errori ortografici

Attenzione: Alcuni errori sono modificabili, equilibrio nell'utilizzo.

Il registratore

Consente allo studente di non scrivere gli appunti della lezione, permettendo di focalizzare l'attenzione sull'ascolto dell'insegnante.

Compensa: difficoltà di scrittura (velocità, qualità del segno grafico). Ascolto e scrittura sono due compiti cognitivi.

Attenzione: valutare se effettivamente il ragazzo non è in grado di prendere appunti.

Il registratore non deve rendere passivi, ma permettere di essere più attenti

La calcolatrice

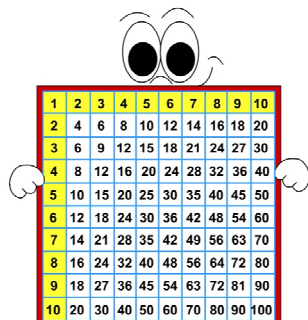
Facilita le operazioni di calcolo

Compensa: difficoltà di calcolo, sia in termini di correttezza che di tempo impiegato

Attenzione: valutare il tipo di compito. Non esentare totalmente dall'esercizio del calcolo.

La Tavola Pitagorica

Compensa: difficoltà di memorizzazione delle tabelline.



1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
2	4	6	8	10	12	14	16	18	20
3	6	9	12	15	18	21	24	27	30
4	8	12	16	20	24	28	32	36	40
5	10	15	20	25	30	35	40	45	50
6	12	18	24	30	36	42	48	54	60
7	14	21	28	35	42	49	56	63	70
8	16	24	32	40	48	56	64	72	80
9	18	27	36	45	54	63	72	81	90
10	20	30	40	50	60	70	80	90	100

www.mammaebambini.it

x	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10					
1															
2															
3			9	12		18	21	24	27						
4				12	16		24	28	32	36					
5					15	20		30	35	40	45				
6						18	24	36	42	48	54				
7							21	28	42	49	56	63			
8								24	32	48	56	64	72		
9									27	36	54	63	72	81	
10															



Il Vocabolario Digitale

Facilita il ragazzo nella ricerca della parola, riducendo notevolmente il tempo di esecuzione dell'esercizio.

Compensa: difficoltà nel ricordare l'ordine cronologico delle lettere dell'alfabeto.
Lentezza esecutiva.

Importante l'arricchimento lessicale



Formulari e Tabelle

Permettono il recupero dei dati che, a causa del disturbo specifico, lo studente fatica o non riesce a memorizzare.

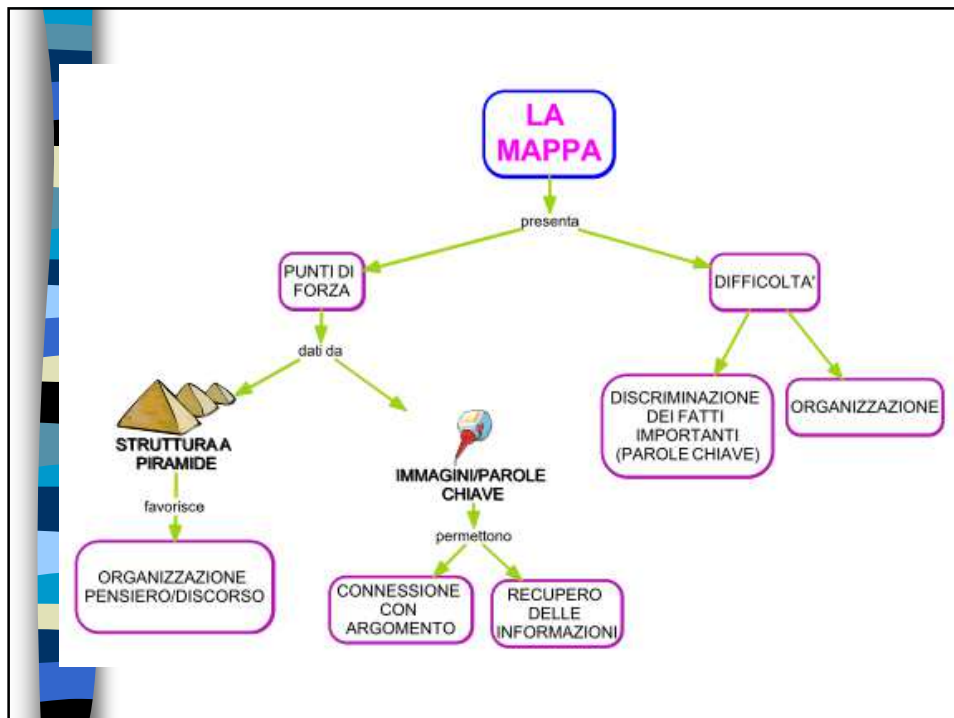
Compensano: Difficoltà di memoria e di organizzazione.

Riducono i tempi di recupero dell'informazione permettendo di focalizzare attenzione ed energia nell'applicazione della Regola.

Mappe e Schemi

Permettono uno studio focalizzato sulle parti importanti dell'argomento, aiutano a recuperare le informazioni in possesso e all'esposizione organizzata dell'argomento.

Compensano: Difficoltà di memoria e di organizzazione sia del pensiero che del discorso.





Tutti questi strumenti bastano da soli?

Non ci sono dubbi sulla loro validità e necessità, ma prima bisogna assicurarsi che il ragazzo li sappia utilizzare con competenza e in modo strategico.




Rischi

- Utilizzo meccanico dello strumento o della strategia compensativa (per esempio fare una mappa concettuale oppure uno schema)
- Poca chiarezza dello scopo della strategia
- Abbandono dello strumento




Rischi

- Allungamento dei tempi di studio (esempio utilizzare il PC con scarsa competenza, costruzione di mappe)
- Senso di diversità rispetto ai compagni
- Calo di autostima



L'eccessiva fiducia nello strumento come risolutore fa spesso dimenticare che senza un buon **metodo di studio** anche lo strumento più adatto può risultare inefficace.



o r i e n t a m e n t i
d e l l a r i c e r c a


Il primo strumento compensativo per un alunno con dislessia: un efficiente metodo di studio

Cesare Cornoldi, Patrizio E. Tressoldi, Maria Lucina Tretti e Claudio Vio

Questo contributo ha come scopo principale quello di sottolineare l'importanza di considerare un buon metodo di studio come il primo degli strumenti compensativi per gli alunni con dislessia. Per questo motivo viene presentata una proposta di metodo di studio che prevede attività da svolgere a partire dalla spiegazione dei contenuti da studiare da parte del docente, a casa, lo stesso giorno e nei giorni successivi fino alla gestione delle verifiche.

Il nostro auspicio è che docenti, alunni e genitori riconoscano l'importanza e la necessità di un efficiente metodo di studio per tutti gli alunni e in particolare per coloro che non si possono permettere di leggere più volte il materiale da studiare. Quello presentato non pretende di essere «il metodo di studio» per tutti gli alunni con dislessia, ma un buon metodo di riferimento da validare sul piano della ricerca per ulteriori adattamenti e miglioramenti.

Parole chiave: dislessia, strumenti compensativi, metodo di studio.



Le misure dispensative

Sono interventi che consentono allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento.



Attenzione

L'adozione delle misure dispensative, dovrà essere sempre valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, in modo tale da **non differenziare**, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunno o dello studente.

Es. Lingua straniera



Quali sono?

- Dispensa dalla lettura a voce alta
- Dispensa dal prendere appunti
- Dispensa dalla dettatura
- Privilegio, nella valutazione, dell'esposizione orale rispetto allo scritto.
- Riduzione dei compiti a casa

IL TEMPO

Tempo aggiuntivo a garanzia di una corretta e completa esecuzione del compito.

Nel caso in cui l'insegnante valuti che lo sforzo prolungato non sia produttivo, è prevista la riduzione della quantità di esercizi, a pari richiesta cognitiva.

DARE TEMPO PER

Elaborare il pensiero

Recuperare le informazioni

Trovare la pagina del libro/diario

Leggere/Scrivere/Contare

PROCESSI CONTROLLATI



Tempi di prestazione dilatati
Eccesso di informazioni




Ricaduta sulla comprensione orale e scritta

ATTENZIONE

- a limitare eccessivamente le richieste
- a non eccedere con le richieste
- **agli aspetti emotivi**
- a non sostituirsi

TROVARE EQUILIBRIO TRA DISPENSA E
RICHIESTA AL FINE DI TROVARE E
RAFFORZARE LE ABILITA' NELL'OTTICA DI
UN CONTINUO MIGLIORAMENTO





Questo inevitabilmente richiede, per tutti, **flessibilità, responsabilità, costante attenzione, osservazione e impegno**, ma è l'unico modo per giungere ad un successo formativo, sia in ambito scolastico che umano.